

## ● Verso il nuovo direttivo

10 dicembre: assemblea dei soci ANID

Riflessioni  
sul triennio  
2011/2013

pag 4

West Nile, sguardi  
sulla situazione  
mondiale e italiana

pag 12

Report, uno  
strumento che  
certifica la qualità

pag 16

# INIZIATIVE EDITORIALI SINERGITECH

sono ordinabili presso la cooperativa i seguenti volumi:



Roberto Romi - Sergio Urizio  
**CIMICI DEI LETTI**  
 (MANUALE OPERATIVO PRATICO)  
 MARKETING E RAPPORTI  
 CON LA COMMITTENZA



Chartered Institute of  
 Environmental Health  
**PROCEDURE PER IL  
 CONTROLLO DEGLI  
 INFESTANTI NELLA  
 INDUSTRIA ALIMENTARE**



Mauro Pagani - Sara Savoldelli - Alberto Schiaparelli  
**MANUALE PRATICO PER IL MONITORAGGIO E IL RICONOSCIMENTO  
 DEGLI INSETTI INFESTANTI LE INDUSTRIE ALIMENTARI**  
 2 volumi + CD con galleria fotografica

Edizioni SINERGITECH Soc. Coop.

## CEDOLA DI ORDINAZIONE

(una volta compilata inviare via fax a Sinergitech - Fax 0543.26134)

TITOLO	N.	PREZZO
		€
		€
		€
ALLEGRO COPIA DELL'AVVENUTO BONIFICO. INVIARE FATTURA A:		
DITTA	VIA	
CAP	LOCALITA'	PARTITA IVA



editoriale  
di Francesco Saccone

## UN GRAZIE DI CUORE PER GLI ECCELLENTI RISULTATI RAGGIUNTI

Siamo ormai giunti allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo dell'A.N.I.D., mi sembra pertanto doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i membri del consiglio stesso per il lavoro svolto in questi anni alla guida dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo ha dimostrato, nel corso del mandato, un impegno straordinario nella gestione di un'attività che ha raggiunto risultati eccellenti, finalizzati al bene dell'intera categoria. La capacità, la professionalità e l'impegno di tutti i consiglieri, i membri del Collegio dei Probiviri e i revisori dei conti ha consentito all'A.N.I.D. di raggiungere traguardi importantissimi. Un particolare ringraziamento va alla segreteria, a Rita Nicoli e Francesca Biondi, che si sono impegnate a rispondere a tutte le esigenze che sono pervenute in associazione. Altro importantissimo ringraziamento va a Elisabetta Lamberti e Paolo Guerra che hanno collaborato per conto di A.N.I.D., alla stesura degli standard TC/404 raggiungendo ottimi risultati. Ed è con immenso piacere che vi annuncio che entro la fine dell'anno partirà anche il nuovo sito Internet dove Ciro D'Amicis insieme a Gigi Mattarelli hanno lavorato alacremente ottenendo splendidi risultati.

Altro doveroso ringraziamento a Michele Maroli, Dino Gramellini, Enzo Colamartino e tutti i tecnici e professori che hanno permesso la realizzazione di numerosi corsi di formazione, vero fiore all'occhiello di A.N.I.D.. Un grazie va ai soci fornitori che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di ben due edizioni di Disinfestando, la nostra fiera oramai divenuta punto di riferimento in Europa e di una Conferenza Nazionale. Dulcis in fundo, un ringraziamento a Sergio Urizio che ha guidato l'associazione per la prima metà di questo mandato. A Sergio tutta la mia stima e gratitudine per avermi insegnato, sostenuto ed aiutato a portare avanti l'incarico di presidente.

L'augurio a voi tutti è che possiate continuare a crescere in termini di operatività e di professionalità; ma l'augurio più forte è quello che possiate essere sempre più professionali, cioè seri nel rispetto del vostro lavoro. Mi piace chiudere a questo proposito con una frase di Jean Paul Sartre: " L'uomo non è altro che ciò che si fa".

### in questo numero:

#### **ANID, il bilancio**

sul triennio appena concluso .....pag... 4

#### **I primi passi verso**

un nuovo gruppo dirigente .....pag... 6

#### **West Nile, sguardi**

sulla situazione mondiale e italiana .....pag. 12

#### **Insetti intrufolati**

nei pasti della mensa scolastica .....pag. 15

#### **Report, uno strumento**

che certifica la professionalità .....pag. 16

#### **Rubrica "Ad alta voce"**

pensieri in libertà .....pag. 18

N. 24 - Novembre 2013 - Anno IX



# disinfestare & dintorni

Bimestrale di informazioni tecniche, economiche, ambientali e scientifiche sulle tematiche della disinfestazione

#### **Proprietà, direzione ed amministrazione:**

Sinergitech Soc. Coop., via Benelli, 1 - 47122 Forlì

**Direttore Responsabile:** Sergio Urizio

**Comitato di redazione:** Ciro D'Amicis,

Pierluigi Mattarelli, Giovanni Mami

**Fotografie:** archivio ANID - archivio Grafikamente

**Grafica e impaginazione:** Grafikamente srl

**Stampa:** Litografia Ge.Graf. (FC)

Iscr. Reg. St. Trib. di Forlì n. 15/05 del 22 marzo 2005



Lavori dell'ultima Conferenza Nazionale della Disinfestazione (Sirmione 2012)

# ANID, RISULTATI RAGGIUNTI E OBIETTIVI PER IL PROSSIMO FUTURO

Ne parlano Sergio Urizio e Francesco Saccone che hanno guidato l'associazione nel triennio appena concluso

- Siamo agli sgoccioli del triennio 2011/2013, un periodo in cui ANID ha vissuto importanti evoluzioni, che ne hanno rafforzato il ruolo di rappresentanza all'interno del settore della disinfestazione italiana ed europea.

E' stato un periodo che ha visto avvicinarsi al vertice dell'associazione due forti personalità come quelle di **Sergio Urizio** (che è stato presidente fino a giugno 2012) e di **Francesco Saccone** che gli è subentrato ed è tuttora in carica. Ad entrambi abbiamo chiesto alcune valutazioni sullo stato di salute dell'associazione e sugli obiettivi che ANID deve perseguire per il prossimo futuro.

"Gli ultimi tre anni - afferma **Urizio** - sono stati segnati da importanti eventi, primo fra tutti il nostro impegno, forte e chiaro, per la definizione di uno standard europeo, che definirà, entro breve a livello continentale, la professione del disinfestatore: questo processo garantirà di fatto l'uscita del settore da quella diffusa improvvisazione che lo ha caratterizzato da tempo, perchè le imprese dovranno in qualche modo far riferimento, nel loro agire, ai parametri fissati nello standard. In questi ultimi tempi,

inoltre, è emerso con maggior forza che il mercato della disinfestazione è il vero regolatore del settore: è aumentata a dismisura la forbice che divide la domanda specializzata (che proviene dalle imprese) e quella di base (abitazioni private e condomini). Nel primo caso la parola d'ordine è "prevenzione", nel senso che il problema degli infestanti non deve esistere, nel secondo caso, invece, la richiesta è la risoluzione di un problema che è già in atto, spesso in fase acuta".

"Un elemento importante - gli fa eco **Saccone** - riguarda la professionalità. In questi anni il livello medio della qualità dei servizi di disinfestazione è cresciuto e noi, come ANID, abbiamo fatto la nostra parte: abbiamo investito sulla formazione e abbiamo raggiunto buoni livelli non solo per quanto concerne la componente tecnica, ma anche per la qualità manageriale dei nostri imprenditori. Posso certamente dire, senza falsi trionfalismi che la formazione è il nostro fiore all'occhiello".

Un'altra realtà con cui ANID si è dovuta confrontare riguarda le nuove imprese di disinfestazione che si affacciano sul mercato: "Qualche anno fa - spiega **Urizio** - la crisi nel settore delle pulizie spinse molte aziende verso il nostro settore, causando, di fatto, un forte aumento nell'offerta, ma con livelli di bassa specializzazione. Questa tendenza, fortunatamente, è in forte calo in quanto molte imprese non hanno retto qualitativamente le richieste del mercato e altre, che oggi si affacciano nell'ambito dei PCO, lo

fanno con modalità più strutturate e con una buona formazione alle spalle, segno che anche i nuovi soggetti imprenditoriali che si cimentano con i servizi di PCO hanno capito che senza professionalità non si va da nessuna parte”.

Poi c'è il rapporto con la base sociale, relazioni che vanno coltivate con continuità da parte di ANID, in quanto una buona coesione sociale facilita senza dubbio l'attività associativa. “A questo proposito - sostiene **Saccone** - abbiamo fatto buone cose, ma c'è ancora da lavorare: fra gli aspetti decisamente positivi vedo l'organizzazione di eventi come la fiera Disinfestando e la Conferenza Nazionale, appuntamenti in cui le imprese si incontrano, le relazioni si infittiscono e nascono rapporti proficui anche con le imprese dei fornitori. Su questo ambito, però, vogliamo fare di più: è allo studio la possibilità di organizzare incontri a livello regionale per andare più a fondo sui problemi che le aziende vivono in quella determinata area dove operano. Anche sulla formazione, in attesa di definire progetti innovativi online, stiamo pensando di realizzare corsi in video-conferenza, in modo di abbreviare le distanze e limitare il contatto diretto alle sessioni di esami: tutto questo per venire incontro alle esigenze dei soci e contenere a loro vantaggio le spese per la formazione”.

Fra gli obiettivi su cui lavorare con impegno rimangono centrali le relazioni con gli Enti Pubblici: “I nostri interlocutori principali - ribadisce **Urizio** - sono le Regioni, perché di loro competenza sono sia la sanità che la formazione. Qualche anno fa ci eravamo dati l'obiettivo di perseguire questi contatti, ma i risultati sono stati francamente modesti: i nostri problemi sono sì capitati in varie sedi regionali, ma non vengono considerati prioritari: è un ambito, questo da rilanciare con forza nel prossimo triennio.

Abbiamo invece una grande forza: l'aver puntato sull'internazionalizzazione dell'associazione ci ha portato a tessere relazioni importanti oltre confine e anche negli Stati Uniti, avendo, di conseguenza, la possibilità di portare in Italia evoluzioni strategiche della professione: mi riferisco, per esempio, all'ecosostenibilità della disinfestazione e anche alle nuove tendenze in merito all'animalwelfare”.

“L'esperienza in ANID - conclude **Saccone** - è per me coinvolgente e arricchente sia a livello personale come professionale: c'è il desiderio forte di continuare con impegno su più fronti. Siamo un'ottima squadra e i risultati raggiunti sono anche logica conseguenza di una buona collaborazione fra colleghi. Per il futuro due questioni mi sembrano prioritarie per l'ANID: l'ascolto delle esigenze degli associati per aree territoriali e la definizione di linee guida chiare in materia di smaltimento rifiuti”. ● ●





# TOTAL BOX

Contenitore di sicurezza per esca topica  
Permette il monitoraggio degli insetti striscianti  
in contemporanea all'uso delle esche



NOVITA' 2013

## Insetticidi liquidi concentrati

Utilizzabili anche nel verde pubblico o privato



Deltametrina 2,5%  
Tetrametrina 3%  
Pip. butossido 6,0%



Deltametrina 2,5%  
Pip. butossido 1%



Permetrina 15,2%  
Tetrametrina 2,5%  
Pip. butossido 5,2%

## Mini Fog

Termonebulizzatore a Gas







ORMA srl - Via U. Saba, 4 - 10028 Trofarello (To) Italy  
TEL. +39 011.64.99.064 - FAX +39 011.68.04.102  
www.ormatorino.it - e-mail: aircontrol@ormatorino.it



Un convegno durante l'ultima edizione di Disinfestando (Rimini 2013)

# I PRIMI PASSI VERSO UN NUOVO GRUPPO DIRIGENTE

I candidati le le aziende di appartenenza  
per il nuovo direttivo ANID  
che verrà eletto il 10 dicembre prossimo

- Il Consiglio Direttivo di ANID ha deliberato di
- ufficializzare le candidature presentate per la elezione del nuovo Consiglio, che avverrà durante la prossima assemblea generale prevista a Roma il prossimo 10 dicembre, presso l'Hotel Villa Eur. Si tratta di un'iniziativa che tende a favorire la conoscenza di alcune persone che si propongono alla guida dell'Associazione per il mandato 2014-2016, fermo restando il fatto che lo statuto prevede che fino ad un minuto prima della votazione qualunque azienda associata, in regola con gli obblighi che lo stesso Statuto impone, possa candidarsi, essere votata ed eventualmente eletta, senza obbligo preventivo alcuno.

Inoltre si precisa che sono le imprese socie ad essere votate, dovendo poi le imprese stesse elette nominare un proprio rappresentante, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto. In definitiva, quindi, l'iniziativa assunta non contrasta e non limita in alcun modo le norme stabilite nello Statuto ANID, ma cerca soltanto di rendere più facile l'identificazione di coloro che si propongono per assumere l'impegno di guidare per un triennio il cammino della Associazione.

## Franco Battaini - Best Service

Nato e residente a Milano, Franco Battaini è amministratore e direttore tecnico di Best Service, azienda attiva dal 1991 che ha sede nel capoluogo lombardo. Dopo la maturità scientifica si è laureato in Scienze Agrarie. Fra le proprie esperienze professionali Battaini conta, nel periodo 1986 - 1987, una collaborazione con il prof. Pasquale Trematerra presso l'Università degli Studi di Milano Facoltà di Agraria - Istituto di Entomologia Agraria. Successivamente è stato responsabile di filiale a Milano dell'azienda Zucchet Disinfestazioni di Roma (1987 - 1990), fino a quando, l'anno successivo, ha fondato Best Service, l'impresa che attualmente dirige. Al di fuori dell'attività professionale Franco Battaini è impegnato in ambito di volontariato sociale, in quanto è presidente sia dell'associazione "A Braccia Aperte ONLUS" che del Gruppo di Acquisto Solidale "Il Gasino": è inoltre dirigente e Consigliere di SocialOSA Basket. E' attivo in ANID dal 2004, anno in cui Best Service si è associata ed è stato consigliere dell'associazione nel triennio 2005/2007 e tesoriere dal 2008 al 2013. L'obiettivo che ritiene prioritario per il futuro di ANID è quello di far diventare l'associazione



un punto di riferimento saldo per l'informazione e la formazione delle Imprese socie.

### Marco Benedetti - Ecologic System



Amministratore unico dell'impresa Ecologic System, Marco Benedetti è stato fondatore e vice-presidente ANID: ha sempre svolto un ruolo di grande impegno nelle attività associative, rappresentando la stessa presso gli organismi centrali istituzionali. Ha partecipato ai corsi di 1° Livello per tecnici della disinfestazione e ha ricoperto, inoltre, nel triennio appena concluso, il ruolo di referente della Commissione Sindacale. Nella propria azienda si è sempre dimostrato innovatore ed aperto alle nuove tecnologie ed ha posto la formazione e l'aggiornamento alla base della propria professionalità. È stato tra i fondatori dell'A.N.T.E.D. l'associazione che riunisce i Tecnici italiani della Disinfestazione. Si propone, se sarà eletto, di continuare quel percorso intrapreso perché ANID diventi un punto di riferimento saldo per le imprese di disinfestazione nel panorama nazionale ed europeo.

### Franco Bianchi - Lario Control



Consigliere e componente del Consiglio dei Sindaci Revisori uscente di ANID, Franco Bianchi è il legale rappresentante della Lario Control Srl con sede in Lecco, da lui fondata nell'anno 1984 come ditta individuale e successivamente trasformata in srl nell'anno 2002. Precedentemente Bianchi aveva già operato, per 4 anni, nel settore meccanico e nei successivi 2 nel comparto della disinfestazione.

Lario Control è un'organizzazione in grado di erogare servizi al fine di salvaguardare l'igiene ambientale e la salute pubblica: è un'azienda dinamica e sempre alla ricerca di nuovi stimoli per raggiungere una qualità totale. Gli interventi dell'azienda vengono svolti da personale qualificato nel rispetto delle leggi in materia, quali il D.L. 81/08 (sicurezza sul lavoro) e il ED H.A.C.C.P. (interventi di prevenzione e monitoraggio dei parassiti) e secondo quanto espresso nel Sistema di Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2008.

Bianchi, quindi, si propone come candidato anche per il prossimo triennio in quanto crede fortemente nell'associazione, nei programmi stabiliti e promossi per far crescere sempre aziende affidabili, competenti e qualificate.

### Andrea Borando - Biosanificazioni



Andrea Borando è titolare della ditta Biosanificazioni di Trecate (NO), che gestisce in collaborazione con il socio Gianluca Polloni. Dopo la Laurea presso la facoltà di CTF in Tossicologia dell'ambiente, ha seguito tutti i corsi ANID: attualmente occupa la mansione di responsabile tecnico/commerciale all'interno dell'azienda.

L'esperienza maturata in questi anni ha permesso a Biosanificazioni di raggiungere un'alta specializzazione nel settore dell'allontanamento volatili e disinfestazioni ambientali in tutto il Nord-Ovest del paese.

Per la prima volta Borando si propone come candidato al direttivo ANID, in quanto crede profondamente nella formazione delle imprese e nella crescita del settore Pest Control, puntando alla qualità dei servizi offerti.

### Franco Cimbalo - Chimica Cimbalo



Franco Cimbalo, perito chimico, è titolare di Chimica Cimbalo dal 1974, nata come impresa individuale nel settore della produzione di detersivi, cosmetici e sanificanti. Nel 1993 l'azienda si trasforma in una srl della quale lo stesso Cimbalo è amministratore unico. All'inizio degli anni 2000 l'azienda sente la necessità di specializzarsi nel settore ambientale, avvicinandosi al settore della disinfestazione e vede in ANID un'ottima opportunità di formazione, per cui si associa, frequentando varie tipologie di corsi.

L'impresa opera nell'ambito territoriale di Reggio Calabria e provincia ed è accreditata presso l'Università Mediterranea della città (Dipartimento di Agraria) attingendo importanti competenze entomologiche grazie alla collaborazione con il prof. Vincenzo Palmeri (presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari e con il dott. Maurizio Verdone (consulente Bleuline). Attualmente Chimica Cimbalo

offre servizi a 360° che spaziano dalla fornitura di detergenti, servizi di disinfestazione e consulenza operativa sui piani H.A.C.C.P.

La candidatura di Franco Cimbalo è motivata dal fatto di mettere a servizio dell'associazione oltre 40 anni di esperienza di un'impresa maturata sul campo e riconosciuta da aziende nazionali e multinazionale con cui sono attivi proficui rapporti di collaborazione.

**Vincenzo Colamartino**  
**C.D.F. Colamartino Domenico e Figli**



Vincenzo Colamartino è titolare di C.D.F. Colamartino Domenico e Figli che gestisce insieme al fratello Francesco.

L'azienda, che ha sede a Milano, è stata fondata nel 1976 e ha sviluppato e la propria struttura operativa grazie a significativi investimenti e alla passione per il proprio lavoro da parte dei

titolari. Esplica la propria attività in Lombardia, con quote di presenza interessanti in tutto il Centro Nord.

Colamartino ha seguito ANID fin dalla sua costituzione e ha sempre collaborato all'organizzazione dei corsi di formazione promossi dall'associazione e ha svolto il ruolo di tutor e componente delle commissioni d'esame nei corsi BRC e IFS; ha, inoltre, collaborato nell'organizzazione di convegni, seminari e fiere di settore.

Vincenzo crede profondamente nel ruolo di ANID, anzi è una delle persone maggiormente coinvolte attive nel progetto associativo, in quanto lo ritiene fondamentale, per la definitiva affermazione dell'intero settore del Pest Control.

**Vittorio D'Amore - Ecosistem**

Vittorio D'Amore è titolare di Ecosistem, azienda con sede a Pozzuoli (Napoli) che opera nel campo della disinfestazione e del pronto intervento ambientale e che, negli anni, ha allargato la propria attività anche nei settori sanificazione igienico-ambientale e allontanamento volatili: Ecosistem è anche in possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2000.

D'Amore, socio fondatore di ANID, ha ricoperto l'incarico di consigliere per diversi anni e, in questo periodo, ha profuso un convinto impegno per l'associazione: è, quindi, suo desiderio incrementare, con impegno e disponibilità, l'attività all'interno dell'associazione, al fine di migliorare la categoria dei disinfestatori come prerogativa principale di ANID.



**Giuseppe De Santis - Brutia Disinfesta**

Giuseppe De Santis è amministratore unico di Brutia Disinfesta di Rende (Cosenza): l'azienda ricopre, da oltre 30 anni, una posizione di rilievo nel settore dell'igiene ambientale, inizialmente limitata alla provincia cosentina, poi a tutta la Calabria e a Basilicata, Puglia e Sicilia.

L'azienda, negli ultimi anni, ha realizzato significativi investimenti, ha allargato l'organico e ha attivato un aggiornamento continuo, partecipando assiduamente alle proposte formative di ANID.

De Santis è stato vice-presidente ANID e responsabile per lo sviluppo associativo nel Sud Italia: oggi rinnova la propria



**Hamelin il software per la Gestione di Aziende di Disinfestazione ed Igiene ambientale**



**Non è una favola ma una soluzione completa  
per il vostro lavoro**

*Hamelin la soluzione ideale per le aziende di disinfestazione*



disponibilità ad impegnarsi nell'associazione, con la passione e l'entusiasmo che lo hanno da sempre contraddistinto.

De Santis sostiene che essere in ANID ha permesso la crescita professionale della propria azienda e l'attivazione di una rete di informazione-formazione per tutte le aziende del Sud che non hanno la possibilità economica di viaggiare per fare formazione: si candida in quanto desidera continuare il proprio impegno in questa direzione.

#### **Luciano Marino - Dimar**

Luciano Marino è amministratore di Dimar srl di Catanzaro, impresa che svolge servizi di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione e sanificazione con serietà e competenza per conto di enti pubblici e privati. La società, associata a ANID dal 2005, è certificata UNI EN ISO 9001:2008 ed è dotata di

attrezzature e automezzi idonei allo svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa CEE. L'essere parte di ANID e frequentare con assiduità i corsi di aggiornamento hanno significato per l'azienda una significativa estensione della propria area di competenza non solo sotto il territorio calabrese, ma anche in ampie zone della Sicilia.

Marino, che ha già fatto parte degli organi di ANID in qualità di sindaco revisore, intende, ricandidandosi, ribadire la propria disponibilità al progetto associativo ed al suo miglioramento complessivo.

#### **Pasquale Massara - Mouse&Co**

Pasquale Massara è il titolare di Mouse&Co, che ha sede a Rovellasca (Como): l'azienda è operativa dal 1993 e si occupa esclusivamente di servizi di disinfestazione rivolti sia ad enti pubblici che privati con una particolare vocazione al settore alimentare e farmaceutico.

Pasquale Massara è tra i fondatori di ANID e ha sempre creduto nell'indispensabile professionalità che il disinfestatore deve avere per poter svolgere il proprio lavoro e negli alti livelli di qualità che il servizio di Pest Control deve garantire. Mouse&Co è tra le prime aziende del

settore (se non la prima) a certificare i propri processi secondo gli standard UNI EN ISO già nel 1996. Negli anni a seguire è stata fra le imprese pioniere dei trattamenti termici quale alternativa all'impiego dei gas tossici con metodi e strumenti di propria creazione.

Massara, quindi, si candida con la forte volontà di sostenere il progetto associativo di ANID e di mettersi a disposizione per gli eventuali incarichi da svolgere.

#### **Vanessa Patanè - BSF**

Vanessa Patanè è responsabile tecnico di BSF di Caltanissetta ed ha conseguito le lauree triennale e magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari presso l'Università degli Studi di Catania (triennale) e presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria (magistrale): ha inoltre frequentato, sempre a Reggio Calabria, il master di II° livello in "Qualità e sicurezza degli alimenti e

frodi alimentari". BSF è una global service fondata nel 2007 con attività preponderante nel settore delle pulizie: dal 2010 ha ampliato la gamma dei propri servizi anche nell'ambito della disinfestazione e dal 2011 è associata all'interno di ANID. L'attività dell'azienda, che oggi conta circa 230 addetti, si svolge sul territorio della regione Sicilia e, in particolare, nelle zone provinciali di Catania, Palermo e Ragusa.

Vanessa Patanè, che è una stimata entomologa, si candida a svolgere un ruolo di responsabilità in ANID, con la piena disponibilità di mettere a servizio dell'intera associazione le proprie competenze scientifiche.

#### **Francesco Saccone - Cedit**

Francesco Saccone è titolare di CE.DI.T (Siena), impresa che da oltre 20 anni si occupa di disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e tecniche di allontanamento volatili, con particolare attenzione al rispetto e alla tutela ambientale. Questa particolarità è da sempre il punto cardine di tutta la linea operativa di CE.DI.T., la cui azione è volta a ricreare l'equilibrio e garantire la pacifica convivenza tra attività umane ed ecosistema. CE.DI.T., inoltre, è specializzata nei monitoraggi H.A.C.C.P.

Saccone ha svolto negli anni una serie di corsi



professionali specifici (Informatica, Disinfestare per la Qualità, Emergenze Ambientali, Formazione Tecnica Termidor, Disinfestazione nel settore alimentare - BRC, ISO 22000, IFS), tanto da essere diventato formatore nei corsi ANID di 1° e 2° livello (dal 2009 ad oggi). E' fra i soci fondatori dell'associazione e ha già fatto l'esperienza del Consiglio Direttivo nel triennio 2002/2004 e nel triennio appena concluso, durante il quale ha ricoperto l'incarico di vice presidente fino a giugno 2012 per poi essere nominato presidente fino a oggi.

Intende continuare con entusiasmo l'impegno in ANID per essere protagonista dell'evoluzione dell'associazione di fronte alle sfide dei prossimi anni.

### Candidature personali

*Lo statuto di ANID (art. 11 - comma 5) prevede la possibilità di candidature personali che non siano espressione diretta di aziende socie in numero di 2 persone fisiche, qualora tali candidature vengano presentate da almeno 5 Imprese di disinfestazione associate. I candidati devono avere caratteristiche professionali inerenti alle attività di disinfestazione e requisiti di particolare competenza nel settore.*

*I due candidati individuati tramite questa particolare modalità statutaria sono Dino Gramellini e Sergio Urizio, entrambi forlivesi ed entrambi direttori tecnici di due delle più importanti multinazionali che si occupano di attività di Pest Control in ambito mondiale (Gramellini in Anticimex e Urizio in Rentokil)*

### Dino Gramellini



È direttore tecnico di Anticimex (multinazionale che ha assorbito ISS Facility Services (divisione Pest Control) di Milano. Si occupa di disinfestazione dal 1976 quando entra in Pest Control Italiana, dove successivamente diventa direttore tecnico.

Dal 1996 fino al 2004 arriva in Rentokil Initial come technical manager della divisione Pest Control, fino all'approdo, nel 2005, in ISS Facility Services, le cui attività di Pest Control (in Australia, Belgio, Danimarca, Paesi Bassi, Italia, Norvegia, Nuova Zelanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Germania e Austria) sono state acquisite nel 2013 dal Gruppo Svedese Anticimex,

uno dei leader mondiali nel mercato internazionale del Pest Control.

Il gruppo Anticimex è presente in 14 Paesi al Mondo, grazie ad un capitale umano di 3.000 dipendenti e serve 2.2 milioni di clienti. Nel 2012, il fatturato è stato di circa 370 milioni di euro.

In Italia ha la sua sede legale e gli uffici direzionali a Milano, ed opera da oltre 80 anni sull'intero territorio nazionale attraverso le proprie Unità Operative, e grazie a personale, mezzi ed apparecchiature propri.

Gramellini è presente in ANID fin dalla sua costituzione: come membro del Consiglio Direttivo ha sempre collaborato alla supervisione dei corsi di formazione di 1°, 2° e 3° livello, dei corsi specialistici e dei convegni. Collabora direttamente come tecnico ANID e come responsabile della Commissione Formazione allo svolgimento dei corsi come relatore e componente delle Commissioni Esami.

### Sergio Urizio

Sergio Urizio è stato dirigente ed amministratore di aziende industriali e commerciali. E' entrato nel settore della disinfestazione da oltre 20 anni, prima come dirigente dell'Industria Chimica Leica s.p.a. e poi come consigliere delegato di Pest Control Italiana.

Dopo la cessione di quest'ultima azienda a Rentokil Italia ha contribuito a fondare l'A.N.I.D. di cui è stato coordinatore e tesoriere fino al 2008 quando è stato nominato presidente, incarico che ha rivestito fino al giugno 2012.

È componente dell'Executive Board di CEPA, (Confederazione europea delle Associazioni nazionali delle imprese della Disinfestazione), con l'incarico di Project Lader del progetto CEN/PC404 per la realizzazione di normativa standard per il settore dei servizi di Pest Control.

Attualmente è direttore tecnico di Rentokil, storica multinazionale della disinfestazione, uno dei maggiori fornitori mondiali di servizi di Pest Control, fondata circa 80 anni fa nel Regno Unito e presente in Italia da oltre 12 anni, diventando ben presto azienda di riferimento più conosciuta, affidabile ed affermata anche nel nostro paese. ● ●





## ROMA, 10 DICEMBRE 2013: ASSEMBLEA DEI SOCI ANID

L'Assemblea dei soci ANID si svolgerà martedì 10 dicembre 2013 a Roma presso l'Hotel Villa Eur in Piazzale Champagnat, 2 (nella foto) a partire dalle ore 10,30. All'interno dell'evento è prevista una parte pubblica, durante la quale, in forma di tavola rotonda, verrà dibattuto il tema **"La professionalità dell'operatore di Pest Control, nel contratto nazionale, degli standard CEN, nella formazione"**. Interverranno **Donatello Miccoli** (responsabile ufficio sindacale di FISE-CONFINDUSTRIA), **Paolo Guerra** (Mirror Group Italia del TC/404), **Maristella Rubbiani** (Responsabile unità di valutazione del rischio di preparati e formulati - Istituto Superiore di Sanità), **Michele Maroli**, (Presidente Commissione Formazione A.N.I.D.) Successivamente **Fabio Bravi** presenterà un documento propedeutico all'adozione di un protocollo A.N.I.D. per la gestione di rifiuti nelle attività di disinfestazione.



A seguire, dalle 12.30 in poi, in forma privata, dopo la relazione del presidente, è prevista l'elezione delle imprese componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il triennio 2014-2016 (15 rappresentanti dei soci ordinari 3 rappresentanti dei soci fornitori), l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri. Seguirà una tavola rotonda sul tema **"Il Principio di Professionalità nella disinfestazione attuale"**.

# La disinfestazione con il calore

LA TECNOLOGIA PIÙ ALL' AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEI MIGLIORI DISINFESTATORI PROFESSIONISTI

Sempre più grande il successo del sistema **HT ECOSYSTEM** progettato e realizzato interamente in Italia per i disinfestatori. Le sue qualità specifiche come, ad esempio, la distribuzione del calore per il controllo degli insetti e il contrasto della migrazione, il calore prodotto in modo puntiforme, la scelta vincente ed ecologica dell'alimentazione elettrica lo rendono un sistema unico e di sicura efficacia.



**HT ECOSYSTEM** di Lorenzo Margotta  
costruzione impianti elettrici elettronici

Via Dell'Artigiano, 39 - 22060 Novedrate (Co)  
Tel / Fax +39 031 791734

E-mail: [Lmargotta@htecosystem.it](mailto:Lmargotta@htecosystem.it) - [www.htecosystem.it](http://www.htecosystem.it)



VERSATILE

ACCESSORIABILE

PRATICO

FACILE UTILIZZO

SICURO

MODULARE







# WEST NILE, SGUARDI SULLA SITUAZIONE MONDIALE E ITALIANA

Riflessioni di **Claudio Venturelli** (entomologo AUSL Cesena) e **Cristina Matrangelo** (borsista AUSL Cesena)

- West Nile Disease (WND), una sigla che ha occupato le pagine dei quotidiani durante l'estate. Di cosa si tratta? Per descrivere meglio questa malattia, che in italiano si chiama Febbre del Nilo, occorre capire chi sono gli attori coinvolti nell'intero ciclo di sviluppo e trasmissione.



Partiamo dal principale vettore (chi trasporta e trasmette l'agente patogeno), *Culex pipiens*. Con questo nome altisonante la conoscono in pochi, ma ai più essa è ben nota se non altro per il suo ronzio fastidioso, si tratta della zanzara comune.

*Culex pipiens* appartiene all'ordine dei Ditteri, famiglia Culicidae, sottofamiglia Culicinae, genere *Culex*, all'interno del quale la specie *Culex pipiens* è la più comune in Italia.

La sua morfologia è quella tipica di tutti gli altri insetti con corpo diviso in capo, torace e addome; mentre caratteri che ne consentono un rapido riconoscimento sono: lunghezza del corpo di circa 1 centimetro, proboscide lunga e sottile sul capo, zampe lunghe ed esili, un solo paio di ali funzio-

nali. Maschio e femmina si distinguono per le dimensioni, di solito il maschio è leggermente più piccolo, e per l'apparato boccale poiché esso è deputato a funzioni diverse nei due sessi. Infatti, la femmina è ematofaga, si nutre di sangue, che utilizza principalmente per la produzione e la maturazione delle uova, ma anche come fonte di energia, mentre il maschio è glicifago, cioè si nutre di sostanze zuccherine. Tale differenza comporta una differente morfologia della proboscide che presenta mandibole e mascelle più ridotte nel maschio.

Di *Culex pipiens* esistono due forme biologiche, una rurale e ornitofila, che può essere considerata la più primitiva, e una antropofila e particolarmente adattata agli ambienti antropizzati che viene considerata più evoluta e che si differenzia per caratteri selezionatisi in seguito all'adattamento alla vita in ambienti chiusi.

Questa zanzara è ecologicamente molto plastica, essendosi adattata alle condizioni ambientali e climatiche più diverse ed è perciò presente in aree desertiche e semidesertiche oltre che in foreste e steppe.

Geograficamente la troviamo in tutta Europa, nella fascia extratropicale di Asia e Africa, Nord America, Sud America e Australia.

In Italia i focolai più comuni in ambiente rurale sono rappresentati da fossi lungo le strade deputati al deflusso delle acque meteoriche, canallette per lo smaltimento di acque provenienti da abitazioni civili e da attività agricole e industriali e canali irrigui. In ambiente urbano i focolai più



comuni sono pozzetti e impianti fognari, vasche di depuratori, cantine allagate e tutte le raccolte d'acqua contenenti materiale organico. In tale ambiente, poi, ci sono i focolai che la zanzara comune condivide con la zanzara tigre, *Aedes albopictus*, quali caditoie dei tombini stradali, recipienti contenenti acqua in orti e giardini, vasche ornamentali, tuttavia da tali focolai essa viene spesso rimossa dalla zanzara tigre nel giro di poche generazioni. Per tale motivo, e poiché come vedremo di seguito, ad ammalarsi di West Nile fra i mammiferi sono solo l'uomo e il cavallo, questa malattia presenta una più frequente diffusione in aree rurali rispetto alle malattie trasmesse dalla zanzara tigre, che è più tipicamente una zanzara urbanizzata.

### Ciclo della malattia

Il virus West Nile appartiene alla famiglia Flaviviridae, genere Flavivirus ed è stato isolato originariamente nel 1937 nel distretto ugandese West Nile, da cui prende il nome. Da allora sono state segnalate epidemie di malattia in numerosi Paesi dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente e recentemente anche in alcuni Paesi europei e negli Stati Uniti. In Italia la malattia è stata diagnosticata per la prima volta nel 1998 in Toscana nella zona umida denominata Palude di Fucecchio, in provincia di Grosseto.

Le zanzare trasmettono la malattia agli uccelli di varie specie, i quali rappresentano il serbatoio del virus. Uomo e cavallo, che sono considerati ospiti a fondo cieco poiché non in grado di trasmettere la malattia al vettore, possono entrare incidentalmente nel ciclo di trasmissione del

virus evidenziando la presenza della malattia in quanto manifestano, dopo un periodo di incubazione di 2-14 giorni, la sintomatologia clinica, che è di breve durata, circa sette giorni, ma può anche persistere per diverse settimane.

La trasmissione interumana, come documentano alcuni casi, può avvenire tramite trapianti di sangue, di organi o attraverso la placenta.

Dal punto di vista veterinario la WND è una malattia trascurabile in quanto sporadica e a carattere generalmente benigno nel cavallo. Le attività di sorveglianza veterinarie sono, invece, finalizzate a informare l'area di Sanità Pubblica per quanto concerne il rischio di diffusione del virus attraverso trasfusioni e trapianti.

Si tratta di una malattia stagionale, rilevabile alle nostre latitudini da circa metà luglio a metà novembre.

La maggior parte delle infezioni decorre in modo del tutto non manifesto, tuttavia le infezioni sintomatiche possono evidenziarsi in forma simil-influenzale con febbre, cefalea, dolori muscolari ed articolari. Nelle persone anziane, nei bambini molto piccoli e nelle persone con alterazioni del sistema immunologico, sono possibili manifestazioni più gravi, quali meningiti ed encefaliti. La mortalità fra i pazienti con malattia neuroinvasiva è abbastanza elevata e il fattore di rischio più importante è l'età avanzata.

### Dati sulla diffusione della malattia

Si può tracciare un quadro della situazione relativa alla diffusione della malattia grazie ai bollettini costantemente aggiornati che è possibile trovare su diversi siti web; in Emilia-Romagna c'è un



gruppo di lavoro interdisciplinare di professionisti che lavorano nel Servizio di Sanità Pubblica e Veterinario di Regione, Ausl, Istituto Zooprofilattico (Medici, Veterinari, Biologi, Entomologi), che mantiene la situazione sotto stretta sorveglianza e pubblica periodicamente un bollettino con i dati della diffusione della malattia nel nostro territorio. L'IZS di Teramo è l'organismo di riferimento nazionale per il controllo della WND e pubblica un bollettino con informazioni sulla situazione in Italia.

Di interessante consultazione è il sito dell'ECDC (European centre for disease prevention and control), sul quale è possibile trovare mappe aggiornate settimanalmente che mostrano le aree di diffusione della malattia e il numero di nuovi casi negli Stati europei.

Storicamente la malattia si è diffusa dai bacini geografici di iniziale localizzazione ad altri Paesi a seguito delle migrazioni di uccelli selvatici e con gli scambi commerciali per quanto riguarda la diffusione delle zanzare.

Ad esempio nel Nord America il virus West Nile non era stato riscontrato fino al 1999, quando fu identificato a New York come causa di un'epi-

demia tra gli uccelli e come agente eziologico di casi umani di encefalite.

In seguito a questo evento, il virus si è diffuso rapidamente attraverso gli Stati del Nord America, raggiungendo nel 2003 la California e il Canada. L'alta incidenza della malattia nell'uomo sembra sia stata determinata dalle trasfusioni di sangue e dai trapianti di organi.

Per quanto riguarda il 2013, il sito del CDC (Centers for disease control and prevention) di Atlanta riporta, aggiornati al 24 settembre, un numero di casi pari a 1135 per l'America del Nord, 529 dei quali (47%) sono stati classificati come forme neuroinvasive, quali meningiti ed encefaliti e 606 (53%) come forme non neuroinvasive. I decessi sul totale dei casi sono stati 44.

Per quanto riguarda l'Europa, il sito dell'ECDC riporta, con ultimo aggiornamento al 17 ottobre, 221 casi umani di West Nile nei Paesi europei e 511 nei Paesi confinanti. Per l'Italia si contano 68 casi totali; le Regioni interessate sono Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Puglia.

In Emilia-Romagna i territori interessati sono quelli delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. ● ●

## SICUREZZA E DESIGN



**S**pecializzata nella costruzione di macchine per la disinfestazione urbana e per il trattamento del verde pubblico e privato, SPRAY TEAM propone una vasta serie di macchine che permettono di far fronte ai piccoli e grandi interventi come la saturazione d'ambiente con termo nebbia o ULV nebbia fredda.

**G**razie ad un controllo completo del processo produttivo è in grado di garantire ai propri clienti la massima affidabilità su tutta la gamma dei prodotti.

**S**PRAY TEAM essendo una ditta certificata, intende applicare e migliorare costantemente il proprio Sistema di Gestione della Qualità aziendale, in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.



SPRAY TEAM di Bergamini Gianni & C. snc

Via Cento, 42/D 44049 Vigarano Mainarda FE

Tel. 0532-737013 Fax 0532-739189 P.I. 01301490387

E-mail: info@sprayteam.it Sito Internet: www.sprayteam.it

ISO 9001:2008 - Cert. n. 9130 SPRAY





# INSETTI INTRUFOLATI NEI PASTI DELLA MENSA SCOLASTICA

A Venezia sono stati serviti tortelli con sgradevoli ospiti in una scuola: casualità o mancanza di igiene diffusa?

- A fine ottobre ha fatto discutere, e non poco, il caso degli insetti finiti nei piatti di una mensa scolastica veneziana, proprio alla tavola dei bambini. Dopo l'indignazione, lo stupore e le immediate scuse del personale della scuola, sono arrivati anche i commenti di AMS (azienda mobilità veneziana) e dell'assessorato alle Politiche Educative, che hanno voluto dire la loro sul caso.
  - La nota dell'amministrazione comunale si apre garantendo che attualmente le verifiche sui campioni di cibo sono in corso, anche se è ancora presto per conoscere i risultati delle analisi compiute dall'Ulss 12.
- Nel frattempo, però, sono state prese alcune precauzioni: è stata attivata la procedura di sicurezza e invitata la ditta fornitrice a relazionare sull'accaduto all'amministrazione; è stato ordinato alla ditta appaltatrice l'immediato ritiro dei prodotti stoccati in tutte le cucine centralizzate da parte del fornitore ad esclusione di una confezione per lotto da trattenersi per i controlli. E' stato inoltre effettuato un sopralluogo dall'Ulss 12 nel centro cottura di San Girolamo dove è stata preparata la pietanza, per il quale non risultano rilievi o riserve sulla sua idoneità. ● ●

## IL NOSTRO COMMENTO...

*Il caso di Venezia è solo uno dei tanti che ogni giorno avvengono senza che la stampa ne dia risalto. Il disinfestatore queste cose le vive ogni giorno nei reparti produttivi e, sebbene in alcuni casi l'evento possa essere fortuito, in molti casi invece è solo una conseguenza.*

*Negli anni ho avuto modo di ispezionare moltissimi laboratori, artigianali e industriali, tutti più o meno puliti, consoni per l'attività che si prefiggono di svolgere, ma... quando si valutavano i rischi collegati a corpi estranei nel prodotto, la maggior parte di tali ambienti si è distinta per non avere una procedura adeguata.*

*Gli insetti presenti nelle industrie alimentari sono molteplici e di svariata provenienza: è importante un adeguato monitoraggio e soprattutto una valutazione delle catture effettuate. La presenza di un particolare insetto può indicare la carenza in un altro settore della produzione o dell'edificio, la giusta classificazione ed evidenza numerica della specie deve indurre il disinfestatore professionale a lanciare l'allarme, per sensibilizzare il committente al raggiungimento della salubrità del prodotto.*

*Se analizzassimo quanti di noi operano in tal senso, probabilmente qualche tiratina di orecchie qualcuno la meriterebbe, ad ogni modo, per favorire la crescita del nostro settore sarebbe auspicabile non tacere sulle inadempienze dei committenti, se non altro perché quel tortellino, abbondantemente "proteico", potrebbe finire nel nostro piatto.*



## REPORT: UNO STRUMENTO CHE CERTIFICA LA PROFESSIONALITA'

### L'importanza della modulistica documentale a completamento degli interventi di disinfestazione

- Il "report" legato ai servizi di disinfestazione ha assunto un'importanza tale da essere considerato praticamente equivalente al successo dell'intervento. Per questo abbiamo sentito alcuni tecnici di altrettante aziende produttrici socie ANID per sentire dalla loro viva voce un parere al riguardo.

"Un modulo di rilievo analitico - afferma **Paolo Gaibotti (OSD)** - rappresenta l'impronta tecnica che si è voluto dare all'impresa. Il documento do-



● Paolo Gaibotti (OSD)

vrà contenere in modo comprensibile i dati identificativi del trattamento svolto:

- l'indirizzo dove si svolge l'intervento, in modo da circoscrivere l'area dove si utilizzano i presidi medico chirurgici o nella quale vengono svolte le osservazioni circa il monitoraggio;
- gli infestanti bersaglio, ovvero un riferimento a quali specie è destinato il trattamento di disinfestazione o, in caso di monitoraggio, l'infestante rilevato e/o la trappola utilizzata;
- il momento di intervento (data e orario). Questa precisione è utile per molteplici motivazioni, fra cui la necessità di determinare un tempo di espo-

sizione al trattamento e per fissare un intervallo temporale al rientro nei locali;

- l'indicazione dei prodotti utilizzati o in corso di utilizzo nel caso di piani di monitoraggio, il nome commerciale del presidio medico chirurgico utilizzato, la sostanza attiva e la concentrazione o dose di utilizzo.

In conclusione, i report di intervento attuali contengono molte più informazioni rispetto al passato e ogni azienda ha la responsabilità di creare un documento sintetico e dettagliato che possa contenerle. Questa necessità, influenzata anche da normative rivolte ai committenti, giustifica il ricorso a gestionali digitali compatibili con computer, tablet e smartphone, in grado di velocizzare la raccolta e l'archiviazione di questi dati".

"Per molti aspetti - è il parere di **Aldo Gelli (Colkim)** - oggi il report riveste un ruolo molto importante e complementare nel lavoro del disinfestatore: quando non eravamo così burocratizzati, ci si accontentava di vedere la soddisfazione del cliente intento a contare i cadaveri dell'infestante, per capire che il lavoro era stato condotto al meglio. Non è solo un problema di soddisfazione del cliente ma sempre di più è una questione rilevante che deve essere dettagliatamente compilata.

Troppo spesso i report non svolgono la vera funzione per la quale sono stati pensati: devono essere considerati come delle "istantanee" della situazione presente, che il disinfestatore compila

e rilascia al cliente finale. Quello che non è chiaro ai più, disinfestatori compresi, è che i report sono opportunità per migliorare la situazione. Report falsificati con "zero" in tutte le voci non servono a nessuno: non aiutano il cliente finale che rimane nella sua ignoranza e con il suo problema, non favoriscono il disinfestatore che non si mette in discussione e, quindi, si preclude la possibilità di migliorare. Mai utilizzare il falso zero perché è facile smascherarlo: un'ispezione ben fatta, infatti, metterà in luce la reale situazione con una conseguente pessima figura del cliente e del disinfestatore. Occorre che tutte le parti apprezzino e pretendano un report ben compilato che rispecchi la realtà e non lo considerino un inutile pezzo di carta da archiviare.

"Una corretta compilazione di un report di lavoro - spiega **Alberto Baseggio (India)** - è molto importante: è importante per tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione del servizio: l'operatore tecnico, il responsabile tecnico, il cliente e chi in ufficio deve archiviare i report relativi agli interventi svolti.

Il report non è solo la testimonianza dello svolgimento dell'intervento, ma anche uno strumento per segnalare, ad esempio, modifiche nell'ambiente che possono favorire la ripresa dell'attività degli infestanti e, come tale, raccoglie i dati necessari alla revisione del "progetto" di difesa dell'area, dell'edificio o dell'impianto.

Ogni azienda dovrebbe mettere a punto i propri moduli con una particolare attenzione ai settori merceologici in cui è più attiva. L'operatore dovrebbe essere dotato di uno o più moduli che lo aiutino in un percorso di ricerca e valutazione degli elementi fondamentali collegati alla presente (o potenziale) infestazione.

Ricordo che spesso i rapporti di lavoro svolgono un ruolo cruciale nel dirimere contestazioni sorte dal cliente: in altre occasioni, ad esempio audit esterni, rappresentano una importante presentazione della società di servizi.

Anche il lavoro di revisione e archiviazione dei report è importantissimo, in quanto permette di valutare a mente fredda, lontano dalla "confusione" della stagione piena, la reale capacità di lavoro e la redditività delle diverse tipologie di servizi offerti.

"L'evoluzione che ha visto protagonista il mondo della disinfestazione - spiega **Enzo Capizzi**

**(Copyr)** - ha portato ad una importante trasformazione della figura del PCO che, lasciati i vecchi vestiti di esecutore di interventi, è diventato un vero consulente per quanto riguarda la gestione degli infestanti.

Anni fa, uno slogan dell'ANID che recitava "dal pest control al pest management", è riuscito a fotografare nel migliore dei modi la nuova situazione. Infatti il lavoro del Disinfestatore è profondamente cambiato e l'analisi di azioni e risultati è diventata il fulcro su cui far ruotare la professione.

Questo importante cambiamento, grazie anche alla spinta innovativa delle moderne norme cogenti e volontarie, ha di fatto ridisegnato in toto la figura del vecchio PCO, costringendolo, giorno dopo giorno, a cambiare le sue abitudini nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto.

In questo nuovo contesto, grande importanza riveste la comunicazione tra il Disinfestatore e i propri clienti. Diventa fondamentale che il cliente sappia 1) cosa intende fare il Disinfestatore e perché ha scelto di far quello e non altro; 2) se durante il trattamento è riuscito a seguire il suo programma o se ha dovuto trovare delle soluzioni alternative in corsa; 3) quali sono i risultati raggiunti grazie al lavoro eseguito.

Tutto questo è possibile solo grazie a un'attenta osservazione dei fenomeni che gravitano intorno al lavoro del Disinfestatore, il quale deve essere capace di raccogliarli, registrarli, analizzarli e riassumerli. Oltre che essere un buon operatore, il Disinfestatore deve essere capace di programmare e proporre.

Iniziando da una buona rendicontazione della sua attività quotidiana, il classico report di intervento, il Disinfestatore può trovare la giusta strada per cogliere al meglio la sfida del mercato. Far bene il proprio lavoro senza riuscire a trasmetterne la valenza, equivale a lavorare male! ● ●



● **Alberto Baseggio (India)**



● **Enzo Capizzi (Copyr)**



# AD ALTA VOCE

## *pensieri in libertà*



Prosegue il nostro viaggio all'interno delle imprese associate per misurare il grado di soddisfazione, per cogliere suggerimenti e critiche costruttive, al fine di un'azione sempre più efficace e incisiva.



Gianantonio Robustelli  
Ambrosiana Disinfestazioni  
(Milano)

Continuano a giungere contributi stimolanti da parte della base sociale ANID, al fine di rendere l'attività dell'associazione più efficace: anche le critiche, puntuali sia nel numero scorso che qui di seguito, sono uno stimolo per riflettere e per suggerire la partecipazione attiva: ecco i pareri di 4 imprenditori.

### Perché ha aderito all'Anid?



Andrea Mantoan  
DDI Disinfestazioni  
(Castello di Serravalle - BO)

**Gianantonio Robustelli (Ambrosiana Disinfestazioni - Milano)** Abbiamo aderito all'ANID da qualche mese (a marzo 2013 nel corso di Disinfestando) non solo per far parte di un gruppo di aziende con la stessa metodica di lavoro e i medesimi obiettivi, ma anche per confrontarci con altre realtà imprenditoriali del Paese.

Anid, poi, credo, possa rappresentare bene il settore e ribadire quella nostra specificità che ci differenzia dal comparto delle pulizie, a cui erroneamente, in un recente passato, eravamo stati avvicinati.



Maurizio De Magistris  
Quark (Jesi - Ancona)

**Andrea Mantoan (DDI Disinfestazioni - Castello di Serravalle - Bologna)** Siamo soci già da alcuni anni. Abbiamo aderito all'ANID perché riteniamo che l'associazione sia importante e basilare come supporto tecnico per la nostra categoria.



Federico Villani  
Serveco  
(Montemesola - Taranto)

**Maurizio De Magistris (Quark - Jesi - Ancona)** La mia azienda è relativamente giovane (è nata del 1999) e fin da subito ha sposato criteri di gestione manageriale. Aderimmo ad ANID perché c'era piena condivisione sulla politica di sviluppo del settore della disin-

festazione: una condivisione che mi sento di esprimere a tutt'oggi e che mi ha spinto a impegnarmi anche in prima persona nella gestione dell'associazione a livello di consiglio direttivo.

**Federico Villani (Serveco - Montemesola - Taranto)** Siamo in ANID fin dalla sua costituzione. Pur non essendo la disinfestazione il core business della nostra azienda (ci occupiamo in larga parte di igiene urbana e gestione rifiuti), crediamo che è un bene per un'impresa associarsi ad un organismo rappresentativo del settore: ANID è l'espressione più importante, in questo comparto, presente in Italia.

### Che benefici ha ottenuto per la sua azienda dall'associazione?

**Gianantonio Robustelli** Stiamo maturando il senso di appartenenza in ANID: stiamo partecipando ai corsi di formazione e il primo beneficio è l'apprezzamento della nostra clientela verso questo tipo di formazione. Non si tratta certamente di diplomi, questo è vero, ma sono attestati importanti che certificano che ci sta a cuore la professionalità. Abbiamo anche apprezzato la disponibilità e la competenza di ANID nel consigliarci e indirizzarci su diverse problematiche inerenti il nostro lavoro.

**Andrea Mantoan** Premetto che non ho un ruolo molto attivo in ANID anche se credo e ritengo importante farne parte: per ora ho avuto modo di approfittare delle interessanti iniziative intraprese dall'associazione (vedi partecipazione ai corsi di aggiornamento, ecc.).

**Maurizio De Magistris** Sono impegnato anche in Confindustria (sia a livello provinciale che regionale) e la prima cosa che chiedo a un'associazione è la rappresentanza delle imprese socie e la tutela dei loro interessi. Questo ANID lo ha fatto e lo sta facendo be-

ne, anche se l'interlocutore primario - l'ente pubblico italiano - essendo nel marasma più totale non facilita di certo l'azione dell'associazione: sull'ANID c'è da dire che sta lavorando molto bene a livello di formazione specialistica, cosa che in Italia prima mancava.

**Federico Villani** In un settore come il nostro ANID ha portato un valore aggiunto importante che è la formazione e l'aggiornamento su normative e contratti. Apprezziamo molto questa attività, come la possibilità di confronto con altre imprese su modalità di intervento, tecnologie innovative e nuovi tipologie di prodotti.

### 3 ambiti operativi fino ad oggi trascurati in cui l'associazione dovrebbe lavorare...

**Gianantonio Robustelli** Per il momento noto solo aspetti positivi nell'azione di ANID: all'associazione chiedo con forza di insistere perché ci sia un riconoscimento pieno della professione del disinfestatore e si arrivi al più presto anche ad una sorta di certificazione europea, su cui l'ANID sta lavorando da tempo.

**Andrea Mantoan** Dopo 25 anni di attività (di cui 14 da imprenditore) mi rendo conto che il nostro settore è diventato più tecnico e legato alle normative su igiene, alimenti, ecc., gli agenti infestanti sono cambiati, "adattati", ce ne sono di nuovi ...

Molti colleghi si "arrabattano" per "accaparrarsi" il cliente ad ogni costo a cifre ridicole, minimizzando le problematiche legate agli infestanti, inventandosi tecniche di intervento, non rendendosi conto che il nostro lavoro da espletare con serietà e competenza. In quest'ottica credo che ANID possa fare di più.

Sono abituato da anni ad operare con la massima serietà e professionalità: è dura dover combattere con l'ignoranza della gente che ti chiama perché vuole il gel miracoloso per debellare le blatte e con colleghi che offrono servizi inopinabili a prezzi stracciati. Tutto ciò è dequalificante! ANID dovrebbe sensibilizzare il settore, spingerlo verso la professionalità che merita. E' questo l'invito che faccio all'associazione.

**Maurizio De Magistris** Appartenere all'ANID è senza dubbio un plus sul mercato, che rie-

sce, in certi casi, anche a garantirti un buon nome: bisogna però sfatare l'aspettativa che molti hanno, cioè che essere in ANID significhi avere una sorta di certificazione.

Dall'associazione, invece, mi aspetto maggior incisività e costanza nel rapporto con l'amministrazione pubblica italiana e con le ASL territoriali che hanno le competenze sulla prevenzione: non è un compito facile, me ne rendo conto...

**Federico Villani** ANID deve continuare sulla formazione con impegno, non solo in aula, ma anche sul campo pratico, con riferimento a nuove tecnologie nelle attività di disinfestazione. Deve anche impegnarsi per la standardizzazione dei bandi delle gare di appalto (richieste minime nei capitolati, requisiti professionali, prezzi minimi ecc...): questo è un aspetto molto importante anche per una maggior tutela delle imprese strutturate rispetto agli improvvisati.

### Cosa critica dell'operato dell'associazione, per migliorarne l'efficacia operativa?

**Gianantonio Robustelli** Qualche mese è troppo poco per fare critiche: ribadisco che finora ho riscontrato solo aspetti positivi. L'invito che faccio ad ANID è quello di non sidersi mai sui risultati ottenuti, ma di guardare avanti ... mai fermarsi per migliorare sempre.

**Andrea Mantoan** In realtà non ho nulla da criticare all'associazione: vi operano persone in gamba e con esperienza, le mie considerazioni sopra esposte sono idee che ho in mente da tanto tempo.

**Maurizio De Magistris** La mia non è una critica ma un pressante invito: nel nostro settore c'è molto da fare nella promozione di una cultura manageriale di livello: qualcosa si è fatto, ma onestamente troppo poco.

Paghiamo lo scotto di essere lontani da modelli qualificati di imprenditoria. Questa sia la sfida per il prossimo futuro: elevare il livello qualitativo delle capacità manageriali dei nostri imprenditori.

**Federico Villani** Nessuna critica, siamo decisamente soddisfatti dell'attività dell'ANID: quello che chiediamo è di essere sempre più rappresentativi sia in Italia che all'estero.



**la professionalità  
nella disinfestazione non si improvvisa**  
**A.N.I.D. è la migliore garanzia**



**A.N.I.D.**

Associazione Nazionale  
delle Imprese di Disinfestazione